LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CALCIO

Galderisi, un gol

Larga vittoria dei rossoneri a Barletta contro la cenerentola del Girone 4

Baresi dà la carica al Milan

Due gol del capitano nel primo tempo, nella ripresa ha segnato Galderisi - Note positive, per Liedholm, dalla difesa - Ancora qualche pausa, invece, all'attacco - Virdis, al 68', ha sostituito Hateley - I padroni di casa si sono consolati con un incasso record (quasi 196 milioni)

Franco Baresi, 26 anni, capitano rossonero, ha esordito il 23 aprile '78 (Verona-Milan 1-2)

Barletta 0
Milan 3

BARLETTA: Renzi; Cazzani, Marino; Ghedin, Petruzzelli, Incarbona; Paolillo, Laraspata, Petrucci, Doto (46' Sgherri), Borrelli.
MILAN: G.Galli; Tassotti, Maldini; Baresi, Di Bartolomei, F. Galli; Evani (46' Manzo), Wilkins, Hateley (66' Virdis), Donadoni, Galderisi.
Arbitro: Lanese.
Reti: 14' e 41' Baresi, 61' Galderisi.

dal nostro inviato
FRANCO BADOLATO

BARLETTA — Non c'è stata disfida, ieri, a Barletta. Il Milan non ha dovuto sguainare le spade per aver ragione della squadra pugliese allenata dall'ex rossonero Romano Fogli, priva di cinque titolari. Sono bastate due invenzioni del suo capitano Franco Baresi per piegare, già dopo quarantacinque minuti, la resistenza della formazione barlettana. Il terzo gol di Galderisi, nella ripresa, è stato la classica ciliegina sulla torta.

Alla società ospitante sono rimaste la consolazione di un incasso record (195 milioni 950 mila lire) e la speranza di poter trovare nel prossimo campionato di C/1 formazioni più abbordabili di quella rossonera.

Alla fine, la squadra di Liedholm (abbandonata per una volta da sua emittenza Berlusconi, ma accolta da oltre 12 mila tifosi deliranti in una zona d'Italia zeppa di club rossoneri) ha dato l'impressione di aver sudato il minimo indispensabile. Soprattutto il secondo tempo, disputato a risultato ampiamente acquisito e a un ritmo ancora più blando del primo, ha lasciato tanta sensazione di buon allenamento e niente più.

Ma anche quel po' di Milan intravisto nella prima frazione è da rimandare a migliore occasione. Difficile, infatti, capire se davvero è solo il lento e tanto vituperato Di Bartolomei l'unico capace di verticalizzare il gioco con i suoi lanci, oppure se l'appannamento di riflessi di cui hanno fornito prova Wilkins e Donadoni è stato del tutto contingente.

In quanto alle punte, Galderisi, gol su punizione a parte, ha fatto vedere qualcosa di buono solo lontano dall'area e quando, come verso la fine del primo tempo, ha offerto ad Hateley una splendida palla-gol, sprecata malamente dall'inglese. Nella ripresa, il centravanti, autore di un altro sporadico tentativo di testa, è stato rilevato, come da copione, da Virdis.

Note positive, e l'avevamo già constatato in occasione delle prime amichevoli, vengono dalla difesa. Baresi merita un discorso a parte per la genialità con cui sa dettare ai compagni il via per applicare la tattica del fuorigioco e, doppiamente, è da elogiare per le sue sortite offensive che, come al 41', hanno portato lo scompiglio nella difesa barlettana e dato al Milan il gol della sicurezza.

Perfino Giovanni Galli, fischiato ancora per gli incidenti di percorso in Messico, ha saputo rispondere da campione allorché, dopo soli dieci minuti, si è opposto con un plateale ma efficace intervento a una conclusione del centravanti del Barletta, Petrucci, risultata in definitiva l'unica ghiotta occasione per i padroni di casa.

Meno difficile, anche se provvidenziale, una parata di Galli nella ripresa sull'ala Borrelli. Apprezzate le prove di Maldini, virtuoso ma sempre più sicuro, Tassotti e Filippo Galli, due che sembrano non esserci e invece sono puntualissimi nei momenti cruciali.

La cronaca: bella occasione per Galderisi dopo appena 3', ma il centravanti, entrato in area con un intervento al limite della regolarità, veniva bloccato da un rimpallo sfavorevole al momento di concludere a tu per tu con il portiere Renzi.

Sull'altro fronte (9') un recupero di Baresi per chiudere sul capitano biancorosso Paolillo che tentava un'incursione sulla fascia destra. Poi, improvvisa saetta di Petrucci al 10' e grande risposta in corner di Galli. La botta del centravanti era destinata al sette sulla destra del portiere della Nazionale che compiva un'autentica prodezza.

Lo scampato pericolo portava il Milan finalmente a verticalizzare il gioco: Donadoni otteneva (14') una punizione dal limite: Evani toccava lateralmente, Di Bartolomei fintava il tiro, la palla perveniva a Franco Baresi che infilava l'angolo basso alla sinistra di Renzi messo in difficoltà oltreché dalla violenza del tiro anche da un rimbalzo.

Al 18' Petrucci batteva Galli con un tiro da fuori area ma l'azione era già ferma per il fuorigioco, netto, del centravanti. Si continuava quindi con il Milan avanti di un gol frutto fino a quel momento dell'abilità dei suoi schemi sui calci piazzati più che di una vera supremazia.

Un'incursione del terzino Marino (31') creava qualche grattacapo alla difesa rossonera. E poco dopo il segnalinee dava in fuorigioco l'ala Borrelli quando forse era scattato in posizione regolare. Il Milan si faceva rivedere in avanti solo al 37' quando Evani in mischia costringeva Renzi a una respinta a pugni.

Quindi, al 41', il secondo capolavoro di Baresi: il libero avanzava dalla sua metà campo, penetrava senza trovare ostacoli nella retroguardia barlettana, a un certo punto sembrava ormai non avesse più possibilità di calciare a rete. E allora inventava un gran destro tagliato, quasi dalla linea di fondo, che trovava impreparato Renzi, capace solo di dare l'ultima spinta in rete all'altezza del primo palo.

Il secondo tempo cominciava senza Evani e Doto, lasciati negli spogliatoi da Liedholm e da Romano Fogli a favore di Manzo e Sgherri.

Al 61', e ancora su calcio piazzato, il Milan raggiungeva il terzo gol. Il tocco di Wilkins liberava al tiro Galderisi che di destro fulminava Renzi un po' fuori dai pali.

Sull'altro fronte (76') Galli sventava in corner su tentativo di pallonetto dell'ala Borrelli. A sette minuti dal termine Lanese sospendeva per qualche istante l'incontro a causa di una precoce invasione pacifica di campo.

Continua la bella favola dei toscani: prima vittoria dopo l'inattesa promozione

All'89' l'Empoli rompe l'incanto

Sconfitto il Pescara con un gol dell'ex napoletano Baiano - I tifosi fanno festa sugli spalti, ma ora aspettano i rinforzi - Forse lo stadio sarà portato da 10 a 20 mila posti - Immeritata la sconfitta degli abruzzesi

Empoli 1
Pescara 0

EMPOLI: Drago; Vertova, Della Scala; Urbano, Picano, Salvadori (62' Brambati); Calonaci, Casaroli, Osio (56' Baiano), Della Monica (67' Mazarri), Zennaro.
PESCARA: Gatta; Benini, Campione; Bosco (86' Danese), Ciarlantini, Bergodi; Pagano, Gasperini (88' Romano), Berardi (82' Di Cara), Loseto, Berlinghieri.
ARBITRO: Frigerio.
RETE: 89' Baiano.

dal nostro inviato
MARIO BIANCHINI

EMPOLI — Il Pescara, punito con eccessivo rigore dalla Caf, è stato beffato anche sul campo dell'Empoli dove è stato sconfitto di misura per 1-0. I toscani, i quali già nella passata stagione si erano proposti in Coppa Italia nelle vesti di inediti protagonisti, sono riusciti ad acciuffare il primo successo pieno della stagione a un minuto dalla fine.

Quando sembrava che l'Empoli non potesse andare oltre lo 0-0, si sviluppava rapida l'azione del gol: l'ottimo Casaroli, con un lancio da centrocampo in verticale, pescava alla perfezione Baiano, che si era portato intelligentemente in avanti. L'ex napoletano, ribadendo le buone qualità emerse l'anno scorso nelle file partenopee, agganciava la sfera e dopo aver atteso l'uscita del portiere Gatta insaccava con un preciso diagonale.

Una bella rete che faceva esplodere l'entusiasmo sugli spalti, scacciando il fantasma del pareggio che stava maturando.

E' stata una doppia soddisfazione per il pubblico toscano che da giorni sta vivendo la bella favola della serie A, acquisita per la prima volta nella sua storia in seguito alla definitiva sentenza sportiva sul totonero.

Tuttavia sul piano tecnico la squadra sembra presa alla sprovvista dalla promozione che forse non era nei programmi. Composta la vertenza con Della Monica, il quale è stato schierato per la prima volta in questo inizio di stagione, la formazione di Salvemini, pur risultando leggermente più concreta in zona tiro, ha difettato di peso nel reparto di punta. Quando gli empolesi riuscivano a saltare l'organizzatissima difesa abruzzese dove sono emersi nettamente Campione e Ciarlantini, smarrivano banalmente la mira.

Il centravanti Osio, mobilissimo con la sua azione a tutto campo, trovava soltanto in Calonaci un valido aiuto, mentre Della Monica e Zennaro si facevano valere a tratti. Nella zona di centrocampo brillava il solito Casaroli con i suoi astuti suggerimenti, ma forse era ancora più bravo Urbano per la continuità di manovra.

Nel complesso, l'Empoli è apparso discreto sul piano estetico, bene avviato verso un rendimento più consistente garantito dall'abile mano di Salvemini. Ma anche la gara di ieri ha messo in evidenza l'urgenza di rinforzi che la società sta cercando da quando ha avuto la sicurezza di disputare il torneo di serie A.

In proposito, il direttore sportivo e vicepresidente Bini è partito per l'Inghilterra dove conta di reperire uno o due stranieri di valore.

Anche lo stadio, che attualmente contiene circa 10-11 mila persone, dovrebbe essere rapidamente ampliato fino a ospitare 20 mila spettatori. Per facilitare i lavori è quasi sicuro che l'Empoli giocherà le prime due o tre gare di campionato sul campo della Fiorentina.

I tifosi intanto cominciano a vivere più sentitamente la magnifica avventura della serie A. In questo clima vanno forse giustificate luci e ombre emerse nel gioco della squadra.

Sul fronte opposto, il Pescara ha recitato un ruolo che ha sorpreso anche gli avversari, i quali si sono trovati spesso in imbarazzo. Nella prima parte della gara l'Empoli aveva sfiorato la marcatura con Zennaro e Osio, ma al 33' si offriva agli abruzzesi la più limpida azione da gol: Berlinghieri, fra i migliori in campo, serviva alla perfezione il solitario Berardi che entrava in area e mentre il portiere Drago usciva alla disperata, inviava incredibilmente a lato.

Nella ripresa l'Empoli tentava di rendersi subito pericoloso con un bel colpo di testa di Urbano respinto con difficoltà da Gatta. I toscani insistevano. Riuscivano a farsi applaudire per qualche bella giocata. Ma dal 60' in poi saliva in cattedra il Pescara mentre l'Empoli dimostrava chiari cenni di cedimento. Gli abruzzesi, valendosi di Bosco, Gasperini, Berardi oltre al solito, imprendibile Berlinghieri, facevano ripetutamente tremare la difesa dei padroni di casa. Lo stesso Berlinghieri, Pagano, Gasperini andavano vicinissimi al gol. Ma dopo l'espulsione del difensore Benini, avvenuta all'81' per doppia ammonizione, il Pescara aveva un fatale attimo di distrazione. Ne approfittava il piccolo Baiano punendo con il suo gol un avversario che non meritava assolutamente di perdere.

Marco Osio, ex granata

La Casertana paga l'orgoglio del Como

Primo successo per Mondonico - I campani fermati dopo i successi su Fiorentina e Arezzo

Como 2
Casertana 1

COMO: Paradisi; Russo, Bruno (73' Sinigaglia); Centi, Maccoppi, Albiero (65' Guerrini); Mattei, Invernizzi, Corneliusson (43' Todesco), Notaristefano, Giunta.
CASERTANA: Cardinale; Buccilli, Giordano; Troise (68' Feola), Lorieri, Morganti; Roccotelli (80' Cerbone), Ianniello, Genzano (68' Tani), Ricci, Petriello.
Arbitro: Acri.
Reti: 15' Giunta; 31' Ianniello; 58' Todesco.

di GIUSEPPE LONGONI

MANTOVA — Primo successo importante del Como in questo inizio di stagione. La formazione di Mondonico, sul neutro di Mantova per la squalifica del Sinigaglia, batte (2-1) la Casertana nel terzo incontro di Coppa Italia. Un successo di stretta misura, che forse premia i lariani oltre i loro meriti. I campani anche contro il Como hanno confermato che i successi con Fiorentina e Arezzo non erano stati puramente casuali.

La Casertana ha dato l'impressione di essere squadra più viva rispetto al Como, che ancora dimostra di avere ampi margini per crescere, fermo restando il fatto che a Mondonico mancano elementi importanti quali Borgonovo, Casagrande e Tempestilli, per cui qualsiasi valutazione critica deve essere ancorata alle assenze.

Per questo incontro al Martelli di Mantova, gli spettatori sugli spalti si potrebbero anche contare tanto sono pochi. Probabilmente neppure un migliaio i paganti. A vivacizzare l'incontro ci pensa Giunta, il vice di Borgonovo, che già al 2' riesce a rendersi pericoloso. Ed è lo stesso Giunta a portare in vantaggio il Como al 15', realizzando di testa a conclusione di un'azione corale con Mattei, Cinti e Corneliusson in qualità di coprotagonisti.

Non altrettanto riescono a fare dapprima Bruno e successivamente Albiero, che avrebbero l'opportunità per raddoppiare. Entrambi falliscono facili occasioni.

La Casertana al 30' con Troise avverte di essere in campo a non far da comparsa. Un ammonimento che un minuto dopo con Ianniello trasforma in qualcosa di più consistente: il centrocampista campano, con un gran diagonale, sorprende un po' tutti, segnando il gol del pareggio. Un risultato tutto sommato che ci sta in quanto i campani, dopo il gol iniziale del Como, hanno macinato gioco, tanto da arrivare al pareggio.

E' ancora la Casertana, nella ripresa, a dare l'impressione di essere in grado di sbloccare nuovamente il risultato, soprattutto al 50', quando Morganti impegna severamente Paradisi. Nel momento in cui i campani danno l'impressione di controllare l'incontro è tuttavia il Como a passare nuovamente in azione. Questo al 58', quando Todesco devia in rete di testa un'opportunità nata da un calcio d'angolo tirato da Notaristefano.

La Casertana comunque non ci sta a perdere, però si apre al contropiede del Como, gioco che sembra prediligere la formazione di Mondonico anche se alcuni meccanismi ancora non funzionano al meglio. Il tema della gara non cambia fino alla fine.

Campobasso senza gol già fuori dalla Coppa

Dopo lo 0-0 con il Piacenza, il trainer Gripp chiede rinforzi per il campionato

Campobasso 0
Piacenza 0

CAMPOBASSO: Bianchi; Migliaccio, Parpiglia; Della Pietra, Lupo, Maestripieri; Pivotto, Goretti, Vagheggi, Russo, Baldini (63' Evangelisti).
PIACENZA: Bordoni; Nardecchia, Fontana; Concina, Tomasoni, Tessariol (72' Comba); Madonna, De Gradi, Serioli (62' Signori), Roccatagliata, Simonetta.
Arbitro: Felicani.

di MICHELE D'ALESSANDRO

CAMPOBASSO — Terza partita senza vittoria e senza gol per il Campobasso che, neppure contro il Piacenza, squadra di categoria inferiore, è riuscito ad agguantare il successo pieno uscendo, così, di scena in anticipo dalla Coppa Italia pur dovendo disputare ancora due gare. Con un solo punto in classifica, i molisani, infatti, non hanno alcuna possibilità di inserirsi nel discorso relativo al superamento del turno che vede nettamente favorite la Roma e il Verona.

Eppure gli uomini di Gripp ce l'hanno messa tutta per regalare al tecnico svedese i primi due punti ufficiali della sua avventura italiana, ma l'attenta formazione ospite, ben disposta in campo da Rota, ha sempre rintuzzato le offensive molisane. Maestripieri e compagni hanno corso per tutti i 90' dimostrando di aver già assimilato i nuovi dettati di Gripp anche se ci vorrà ancora tempo per perfezionarli.

Il Piacenza, da parte sua, ha fatto un'onesta figura concedendo ben poco all'avversario e rendendosi pericoloso in qualche frangente in cui ha sfiorato addirittura il colpaccio. C'è voluta, infatti, tutta la bravura di Bianchi a 8' dal termine per impedire al giovane Comba (da poco entrato in campo) di regalare alla sua squadra un successo che avrebbe penalizzato notevolmente il Campobasso.

I padroni di casa, tranne che nell'occasione descritta, hanno dominato in lungo e in largo non riuscendo ad ottenere la vittoria per la giornata poco felice degli attaccanti Russo e Vagheggi e per gli errori di mira dei centrocampisti più volte andati al tiro.

Al termine della partita l'allenatore dei molisani, pur non drammatizzando per il risultato ottenuto in casa contro il Piacenza, ha fatto chiaramente intendere al presidente Molinari che urgono rinforzi se si vogliono evitare spiacevoli sorprese in campionato.

Comunicati oggi i gironi di «C»

FIRENZE — I sei gironi della serie C (due della serie C1 e quattro della C2) saranno resi noti oggi da Firenze. Il calendario dei campionati nazionali della stessa serie sarà diffuso, come di consueto, da Roma, mercoledì: lo ha reso noto il presidente della lega nazionale della serie C, Ugo Cestani, in un intervallo della riunione del consiglio direttivo della Lega svoltasi ieri a Firenze.

«D'accordo con il commissario straordinario della Figc — ha aggiunto Cestani — abbiamo concordato di far slittare di un giorno l'annuncio atteso per ieri».

Il campionato di serie C s'inizierà domenica 21 settembre una settimana dopo quelli di A e B.

Pareggio senza reti contro una Triestina un poco affaticata

Samb, non sono bastate due invenzioni di Turrini

La squadra, carente in attacco, s'è affidata soltanto a spunti personali

Sambenedettese 0
Triestina 0

SAMBENEDETTESE: Borin; Nobile, Bronzini; Annoni, Petrangeli, Fondini; Turrini, Ferrari (89' Ranieri), Di Nicola, Di Fabio, Cinelli (64' Fattori).
TRIESTINA: Gandini; Bagnato, Salvadè; Del Prà (74' Iachini), Cerone (46' Poletto), Menichini; Orlando, Strappa, De Falco, Romano, Cinello (55' Di Giovanni).
Arbitro: Testa.

di FRANCESCO BRUNI

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — *Lo 0-0 tra Samb e Triestina è, tutto sommato, accettabile. Le due squadre non sono ancora al meglio della condizione, ma hanno offerto sprazzi di bel gioco, intercalati da lunghe pause di palleggio non disprezzabili. A muovere il gioco è stata ovviamente la Sambenedettese alla quale erano indispensabili i due punti per poter sperare nella qualificazione.*

Nel primo tempo, però, è stata imbrigliata dalla fitta ragnatela del centrocampo alabardato e non è riuscita a rendersi granché pericolosa. Una sola occasione per la Sambenedettese, al 26', non scaturita da un'azione lineare, ma da un pasticcio difensivo della Triestina. Salvadè serve l'arretrato Cerone, ma tra i due si infila De Nicola. Il centravanti non controlla bene la palla e si sposta troppo verso il fondo: il suo tiro-cross è facile preda di Gandini. Anche la Triestina riesce a mettere il naso nell'area dei padroni di casa al 30'. Cinello, favorito da un rimpallo, supera Petrangeli, va sul fondo, crossa per De Falco: tiro al volo e palla oltre la traversa.

Nella ripresa la Triestina accusa la fatica. Negli spogliatoi Ferrari dirà, poi, che il viaggio faticoso, il cambiamento dell'orario dell'incontro e gli acciacchi di qualche elemento hanno determinato questo calo. La Samb ne approfitta per spingere sull'acceleratore. E' padrona del campo, ma non sa più cosa fare una volta giunta davanti all'area.

Poche, quindi, le palle-gol. Ma al 54' la squadra di casa ha una grossa opportunità di andare in rete per una prodezza di Turrini che semina quattro avversari nella sua lunga corsa verso la rete. Giunto, però, a tu per tu con Gandini non gioca d'astuzia e spara a colpo sicuro; il portiere, d'istinto, gli devia la palla con i piedi. Al 68' è ancora Turrini il protagonista con un assolo da applausi: questa volta serve l'accorrente De Nicola, ma la palla vola sugli spalti. Al 76', a dimostrazione che la Sambenedettese in fase conclusiva si affida solamente a spunti personali, Bronzini si fa notare per uno slalom che lo porta al vertice dell'area di rigore. Poi spreca tutto con un tiro fiacco che è facile preda di Gandini.

Bologna 4
Catania 0

BOLOGNA: Cavalieri, Lancini, Galvani (72' Luppi), Stringara, Ottoni, Quaggiotto, Marocchi (62' Rossi), Nicolini, Pradella, Sorbi, Musella (65' Tovoli).
CATANIA: Onorati, Galletta, De Simone, Maggiora, Cipriani, Polenta, D'Agostino (46' Frazzetto), Breve, Borghi, Braglia, Mandressi (34' Cuscunà).
Reti: 9' Pradella, 12' Quaggiotto, 26' Galvani, 41' Musella.

Avellino 1
Cagliari 1

AVELLINO: Di Leo; Ferroni, Pecoraro; Gazzaneo, Amodio, Zandonà; Agostinelli, Benedetti (46' Cecconi), Tovalieri, Colomba, Bertoni.
CAGLIARI: Dore; Marchi, Valentini; Vignoli, Maritozzi, Venturi (46' Giancamilli); Bergamaschi, Pulga, Montesano (84' Pane), Bernardini (89' Congiu), Piras.
ARBITRO: Lombardo.
RETI: 67' Tovalieri, 73' Maritozzi.

Siena 0
Pisa 1

SIENA: Pappalardo; Onofri, Pederzoli; Rastelli, Tosoni, Vichi; Belletto, Ravazzolo, Ricci (62' Fida), Torresani (67' Porru), Nuccio.
PISA: Mannini; Colantuono, Cavallo; Progna, Dianda, Chiti; Fiorentini (87' Gori), Caneo, Birigozzi (88' Paladini), Giovannelli, Bernazzani.
Rete: 57' Giovannelli.

Vicenza 1
Lazio 1

VICENZA: Mattiazzo, Bertozzi, Mazzeni, Montani, Mascheroni, Pallavicini (66' Rondon), Savino, Fortunato, Lucchetti, Nicolini, Messersì.
LAZIO: Terraneo, Podavini, Fonte, Esposito, Brunetti, Piscedda, Caso, Acerbis, Fiorini (67' Greguccl), Pin, Poli.
Reti: 37' Poli, 68' Rondon.

Cremonese 4
Monza 0

CREMONESE: Rampulla; Garzilli, Torri; Galletti (74' Gualco), Montorfano, Citterio; Lombardo, Bongiorni (70' Finardi), Nicoletti (73' Pelosi), Bencina, Chiorri.
MONZA: Lenza; Saltarelli, Fontanini; Monguzzi, Spollon, Tacconi; Bolis, Saini, Casiraghi, Cappelletti, Forzan.

Brescia 1
Virescit 0

BRESCIA: Aliboni, Giorgi, Gentilini, Ceramicola, Chiodini, Occhipinti (64' Bortolotti), Chierici, Bonometti, Piovani, Zoratto D., Argentesi.
VIRESCIT: Dal Bello, Carlo, Giorgi, Fortunato, Monti (56' Percassi), Crotti (75' Nunziata), Tamellini, Benaglia, Mosele, Pecorario, Cambiaghi (62' Foscarini)

Parma 2
Ascoli 0

PARMA: Ferrari; Mussi, Bianchi; Galassi, Bruno, Signorini; Valoti (84' Casilli), Fiorin, Melli, Bortolazzi, Fontolan (88' Bertolotti).
ASCOLI: Corti; Destro, Dell'Oglio; Iachini, Perrone, Pusceddu (61' Greco); Bonomi, Trifunovic, Vincenzi, Brady, Barbuti.

Violenza di tifosi in Turchia venticinque feriti a pietrate

ISTANBUL — Venticinque persone, tra le quali un ufficiale di polizia, sono rimaste ferite negli scontri tra opposte tifoserie avvenuti a Eskisehir, nella Turchia occidentale.

Le violenze sarebbero esplose fuori dello stadio tra i tifosi locali e quelli del Fenerbahce di Istanbul dopo uno scambio di slogan e di insulti. Quindi sarebbero proseguite con un fitto lancio di pietre.

INGHILTERRA

• LONDRA — Nella terza giornata del campionato inglese Ian Rush, neo-acquisto della Juventus, ha segnato contro l'Arsenal il gol della vittoria dopo che Adams aveva pareggiato la rete messa a segno su rigore dal danese Molby.

RISULTATI. Coventry-Everton 1-1; Liverpool-Arsenal 2-1; Luton Town-Newcastle 0-0; Manchester United-Charlton Athletic 0-1; Norwich-Southampton 4-3; Nottingham-Watford 1-1; Oxford-West Ham 0-0; QP Rangers-Aston Villa 1-0; Sheffield-Chelsea 2-0; Tottenham-Manchester City 1-0; Wimbledon-Leicester 1-0.

CLASSIFICA. Tottenham, Liverpool e West Ham punti 7; Wimbledon e QP Rangers 6; Everton, Sheffield e Luton Town 5; Watford, Nottingham Forest, Norwich City, Manchester City, Coventry City, Charlton Athletic 4; Southampton, Arsenal 3; Chelsea, Newcastle United, Oxford 2; Leicester City 1; Manchester United, Aston Villa 0.

• SCOZIA — Alcuni incidenti hanno turbato il derby di Edimburgo fra Hibernian e Hearts vinto da questi ultimi 3-1.

RISULTATI. Aberdeen-Dundee 2-0; Clydebank-Falkirk 1-2; Dundee United-St. Mirren 3-0; Hamilton Motherwell 0-3; Hibernian-Hearts 1-3.

CLASSIFICA. Dundee United punti 9, Aberdeen, Celtic e Hearts 7.

FRANCIA

• PARIGI — Pareggia in casa il Marsiglia con l'Auxerre, mentre il Nantes soccombe per 3-1 contro il Sochaux.

RISULTATI. Sochaux-Nantes 3-1; Marsiglia-Auxerre 1-1; Parsi St-Germain-Lille 1-1; Bordeaux-Rennes 4-1; Laval-Metz 1-1; Tolose-Brest 5-0; Lens-Racing Paris 0-1; Monaco-St-Etienne 0-0; Le Havre-Nizza 3-0; Nancy-Tolone 3-0.

CLASSIFICA. Marsiglia e Nantes punti 11; Bordeaux, Paris St-Germain 10; Tolosa, Sochaux 9; Metz 8; Lille, Lens e Brest 7; Nancy, St-Etienne 6; Le Havre, Auxerre, Monaco, Laval, Nizza, Rennes 5; Rc Paris 4; Tolone 3.

GERMANIA

• GERMANIA EST — Lo Iena, pareggiando con il Wismut Aue, conserva il primo posto in classifica.

RISULTATI. Lipsia-Brandeburgo 0-0; Iena-Wismut Aue 1-1; Bischofswerda-Union Berlino 2-1; Magdeburgo-Riesa 3-1; Dynamo Berlino-Dynamo Dresda 0-0; Cottbus-Erfurt 1-0; Karl Marx Stadt-Francoforte sull'Oder 0-0.

SVIZZERA

• BERNA — Nella quarta giornata del campionato il S. Gallo si è imposto per 6-0 mentre lo Zurigo ha superato per 2-0 il Losanna.

RISULTATI. St. Gall-La Chaux de Fonds 6-0; Zurich-Lausanne 2-0, Locarno-Aarau 0-1; Lucerna-Basilea 2-0; Xamax-Young Boys 1-1; Sion-Servette 3-2; Vevey-Grassophers 2-2; Wettingen-Bellinzona 1-2.

BELGIO

• BRUXELLES - L'Anderlecht passa alla grande (3-1) sul campo del Seraing; cinque reti dello Standard.

RISULTATI. Lokeren-Racing Jet 1-1; Berchem-Beveren 0-0; Seraing-Anderlecht 1-3; Courtrai-Cercle Bruges 3-2; Molenbeek-Fc Liégeois 1-1; Sporting Charleroi-Antwerp 1-1; Club Brugeois-Waregem 8-0; Beerschot-Kv Malines 1-1; Standard-La Gantois 5-0.

• PORTOGALLO — Nella seconda giornata, vittoria del Benfica con il Varzim, mentre il Belanenses Lisbona è sempre al comando della classifica.

RISULTATI. Salgueiros Porto-Belenenses Lisbona 0-2; Elvas-Maritimo Funchal 2-0; Rio Ave-Sporting Lisbona 2-2; Vitoria Guimaraes-Fc Porto 2-2; Benfica Lisbona-Varzim 2-0; Academica Coimbra-Portimonense 1-0; Farense-Boavista Porto 1-1; Desportivo de Chaves-Sporting Braga 0-2.